

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-53
 (Canto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Manin 10 (Telefono 3-86), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0,75 Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 1.-.

Mussolini e gli altri ministri partiti per la Majella

CASTELLAMARE Adriatico, 22 — Versa il presidente del Consiglio, on. Mussolini, con i ministri e sottosegretari e i rispettivi seguiti, hanno assistito alla rappresentazione al teatro Pompo dell'opera «I compiaciuti» del maestro Ricciardi ed al canto di canzoni bruzze. La numerosa folla che greva il teatro ha salutato il duce con entusiastiche acclamazioni.

Stamane l'on. Mussolini, insieme ai ministri Carnazza e Gentile e ai sottosegretari Acerbo, Sardi e Bonardi, al sen. De Bono, al comm. Michele Bianchi, a Cesare Rossi, al luogotenente generale Sacco e ad altri personaggi è partito per la Majella.

Presidente ripartito per Roma

SALMONA, 22 — Il presidente del Consiglio on. Mussolini è qui giunto da una escursione alla Majella ed ha ricevuto accoglienze improntate ad un indescribibile entusiasmo. L'on. Mussolini, alle ore 16, è ripartito in auto per Roma.

ROMA, 22. — Il presidente del Consiglio è partito da Salmona accompagnato dall'on. Acerbo dal comm. bano Russo. Guidando la sua autovettura e passando per Aquila e Rieti attraverso le gole di Antròcco è giunto felicemente a Roma alle ore 20.30.

Il centenario di Pio VII celebrato a Cesena

CESENA, 22 — Le solenni onoranze che Cesena ed Imola hanno tributato in questi giorni alla memoria di Pio VII non culminano nella giornata in cui ricorre il primo centenario della morte del Pontefice che, deportato da Napoleone, ospitava in Roma durante l'estremo esilio di lui, i suoi parenti ed era curato dalle Potenze che avevano piegata la forza dell'imperatore dei francesi ad un trattamento di clemenza per il vinto.

Domenica, al mattino, ebbe luogo il pontificale celebrato dal Card. Naselli, vescovo di Imola, legato pontificio, ed alla sera una funzione religiosa con discorso commemorativo pronunciato da mons. Benigni, vescovo di Cesena.

La mattina successiva, dopo un nuovo pontificale in cattedrale, il Cardinal legato pronunciò una elevatissima omelia e alla sera al teatro Comunale il sen. Crispolti commemorò il grande Papa.

Un idrovolante sfracellato contro una scogliera

TRE AVIATORI ANNAGATI

PISA, 22 — Oggi a Marina di Pisa, alle ore 17, un idrovolante che compiva esercitazioni di collaudo, volando sul mare, a quota piuttosto bassa, è improvvisamente precipitato andando a batte re su una scogliera. L'apparecchio, che era destinato alla Repubblica Argentina, era pilotato dall'argentino Nigueli. Il pilota che nella caduta è rimasto sovrappreso riportando ferite piuttosto gravi.

Erano a bordo anche il motorista argentino, il tedesco, il tenente Fanni, e il pilota Mayer. I tre, e l'apparecchio rimasto quasi intatto, malgrado ogni ricerca i loro corpi non sono ancora stati ritrovati.

Studenti e professori rumeni in Italia in gita d'istruzione

GENOVA, 22 — Oggi, alle ore 10, una partita per Roma una comitiva di 20 studenti e studentesse rumeni che, accompagnati da 11 professori con 9 signore, effettua sotto gli auspici del ministero della P. I. on. Gentile, un viaggio d'istruzione in Italia.

Filosofo strangolato da un cieco

AVELLINO, 22 — Circa un mese fa un greci fu trovato sulla via strangolato dal filosofo Vincenzo Vera, soprannominato «il filosofo», un galantuomo che era riuscito a crederci e a farsi credere un gran filosofo dai suoi concittadini i quali provavano gran diletto ad ascoltare le sue strane massime filosofiche.

Dalla vendita di alcuni suoi beni personali, il Vera aveva ricavato oltre una tasca dell'abito rattoppato, unto e annaffiato, con tutti gli oggetti personali, legati con una funicella. Ma il giorno del delitto sul cadavere del disgraziato non fu trovato neppure un centesimo. Dopo accurate indagini da parte dei carabinieri, è stato assodato che un

Giovani Cattolici aggrediti a Trieste da elementi fascisti

La protesta dell'«Osservatore Romano» riceve da Trieste:

«Ieri sera alcuni scalmanati armati di sbattoni assalirono i Giovani dei Circoli Cattolici «Contardo Ferrini», «S. Giuseppe», «S. Francesco d'Assisi», «Antoniano» e del primo reparto «Antonio Grego» degli Esploratori Cattolici. Il Prete. L'aggressione di un giovane fascista da parte di quattro giovanisti avvenuta nelle vicinanze del Patronato di S. Vincenzo de' Paoli il 15 corrente mentre nel Patronato stesso si teneva una festa per onorare un novello sacerdote.

Senza nessuna prova e fondato sospetto si dette la colpa dell'aggressione ad esso ai giovani partecipanti alla festa, né furono sufficienti le dichiarazioni del direttore dell'innocenza dei giovani.

Subito dopo furono lanciate delle pietre che colpirono alla testa un giovane. Finita la festa alla quale parteciparono oltre 300 persone, tra cui molti bambini, una nuova aggressione colpì i giovani bandisti.

La sera dopo il 16, un forte gruppo di fascisti fra cui parecchi militi nazionali in divisa, assalirono i giovani all'uscita del Patronato e li percossero ripetutamente in modo da lasciarne qualcuno tramortito al suolo. Le porte dell'istituto resistettero all'urto degli assalitori e così fu evitata una devastazione.

Finita la triste impresa il gruppo si diresse al Circolo «S. Francesco» e là un giovane fu colpito a sangue. Di lì si recarono all'Opera Francescana, in via Rossetti, ove malmenarono sotto gli occhi dei padri alcuni giovani; entrarono nel convento e fracassarono quanti vetri poterono distruggere.

Qui finalmente i carabinieri arrestarono 5 forsenati tra i quali un sergente della milizia.

I nostri per non provocare ulteriori disordini non reagirono, ma fu messa a parte dell'accaduto la regia Questura e il cav. Rendina dispose per un accurato servizio di vigilanza.

La stampa fascista locale in un filetto di cronaca aizzava a nuove violenze insinuando trattarsi di un assalto... pipista e minacciando... l'olio santo.

Così si coopera col Capo del governo all'opera di pacificazione.

L'«Osservatore Romano» così commenta:

«Quest'ultima parole della corrispondenza triestina esigono un commento. Certo non possono non richiamare alla mente ciò che ha scritto testè l'on. Mussolini all'on. Farinacci precisando in cifre cospicue la necessaria epurazione del fascismo dagli elementi torbidi che della sua insegna e del suo nome continuano ad avvalersi per perpetrare le più incivili violenze. Noi crediamo infatti che il capo del governo e del fascismo avrà in questi episodi dolorosi più per il danno al nome del Paese che la stessa parte cattolica, un indice sicuro per procedere appunto alla benefica revisione».

Le concessioni alla Germania

PARIGI, 22. — La risposta francese alla nota britannica è una esposizione generale sintetica della posizione della Francia e dichiara che il governo della repubblica non ha mai pensato di seguire una politica di egoismo nella questione delle riparazioni, che non potrebbe essere accolta trascurando insieme degli interessi europei. Nella risposta si afferma che è sempre tenuto conto con la più grande serietà del malessere di cui soffrono alcuni Paesi alleati, e specialmente della dolorosa disoccupazione che persiste in Inghilterra.

La risposta segue tappa per tappa la lunga serie delle concessioni consentite alla Germania prima e dopo la fissazione del suo debito da parte della Commissione delle Riparazioni, concessioni che non ebbero mai alcuna corrisposta e che ebbero per conseguenza nuove inadempienze.

Le eccessive spese del Reich

Fino al 1922 la Germania non cessò di aggravare la sua situazione finanziaria, economica e monetaria, e non fece nulla per ristabilire l'ordine nel bilancio; mantenne il prezzo dei suoi trasporti più basso che in altri paesi. Mentre aumentò il numero e gli assegni ai suoi funzionari, non si dimostrò rigorosa nella esazione delle imposte; concesse ogni sorta di privilegi e di immunità ai grandi metallurgici ed armatori; costituì una flotta commerciale; esercitò attualmente la concorrenza nelle acque americane alle flotte dell'Inghilterra e della Francia; aprì canali, moltiplicò reti telefoniche ed intraprese ogni specie di lavori, ed ad aggiornare.

In queste condizioni la Francia, che aveva annunciato l'intenzione di prendere pgni, decise ai primi di gennaio del corrente anno di occupare la Ruhr. La Francia occupò la Ruhr perché da tre anni la Germania non adempiva alcuna delle sue obbligazioni e la Commissione delle riparazioni aveva espressamente conferito ad essa il diritto di agire.

Il nocciolo della questione

La legalità di questa operazione che l'Inghilterra oggi contesta, è giustificata tanto dal testo del trattato che dalle dichiarazioni particolari e collettive degli alleati, tra cui il protocollo di Spa del luglio 1920, in cui si rievola il completo accordo tra la Francia e l'Inghilterra sull'interpretazione dei paragrafi 17 e 18 dell'Annexa 2, dalla dichiarazione di Londra del marzo 1922, e dalle decisioni del Supremo Consiglio del maggio 1921. Il soldo «ultimatum» del 5 maggio sarebbe stato titolo sufficiente, poiché annunciava l'occupazione della Ruhr, non soltanto nel caso in cui la Germania non avesse accettato gli obblighi stabiliti ma per il caso in cui in qualunque momento non li avesse effettuati.

Questo è ciò che lo stesso ministro degli Esteri tedesco riconobbe il 9 maggio 1921, in un documento parlamentare che comunicò alla stampa. In esso era detto: «La minaccia di occupare la regione della Ruhr, così come è contenuta nell'ultimatum», può applicarsi tanto nel caso in cui la Germania faccia nel tempo prescritto la dichiarazione da lei pretesa, quanto nel caso in cui, per una causa qualunque, non mantenga le promesse fatte». A risposta si osserva che tuttavia, contrariamente al testo del trattato, il governo del Reich ostentò di considerare la occupazione della Ruhr come un atto di ostilità; impose alla Francia una resistenza che qualificò «passiva» e che invece attiva e violenta. Questa resistenza non proviene dalla popolazione della Ruhr, ed ancor meno dalla popolazione renana, ma da alcuni industriali e da Berlino. Era dunque legittimo, in presenza di tali fatti, che la Francia considerasse la cessazione della resistenza passiva come condizione preventiva di qualsiasi nuova conversazione col Reich.

Il polso dell'ammalata

La Commissione per le riparazioni, avendo regolarmente fissato l'ammontare degli obblighi della Germania, non si è da ritornare sulla somma stabilita la quale non potrebbe essere rivodata che con l'autorizzazione unanime degli alleati. Invece la potenzialità di pagamento della Germania dev'essere valutata periodicamente, affinché le scadenze possano essere modificate secondo le circostanze, essendo tale modificazione decisa a maggioranza. Ma l'idea di valutare una volta per tutte le potenzialità di pagamento non venne mai nel pensiero dei compilatori del trattato i quali non comprendevano come finanziari i tentativi, per quanto esperti fossero, potessero prevedere l'avvenire e trarre da dati incerti conclusioni definitive.

Essi si sarebbero anche maggiormente stupiti se fosse stato loro detto che si sarebbe pensato di procedere ad una tale valutazione nel momento in cui la Germania fosse riuscita ad organizzare

Il funerale di Vilfredo Pareto a Celigny

GINEVRA, 22 — Nel pomeriggio di ieri hanno avuto luogo i funerali del grande economista Vilfredo Pareto.

Secondo il desiderio dell'estinto i funerali sono stati fatti senza fiori né corone. Una bellissima corona di fiori, mandata dall'Università di Losanna è rimasta quindi a domicilio dell'estinto. Il corteo funebre, commovente nella sua grande semplicità, si è diretto al piccolo cimitero di Celigny, ove ha avuto luogo l'inumazione. Non è stato pronunciato alcun discorso. Fra le personalità che hanno partecipato ai funerali si trovavano specialmente i rappresentanti della Facoltà di Diritto di Losanna, il prof. comm. Attolico, il segretario generale della Società delle Nazioni il prof. Di Palma, il prof. Carozzi, lo avv. Ferri dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, il dott. Villari, il dott. Ferri, viceconsole italiano a Ginevra ed il co: Vinci della Croce Rossa Italiana.

Il nuovo documento francese all'Inghilterra

Con un tono conciliante Poincaré ribatte su tutti i vecchi motivi

Le concessioni alla Germania

sentita dei propri oneri. Il governo francese si angura dunque, che essi abbia fine, e, come ebbe già occasione di indicare al governo britannico, quando la resistenza passiva sarà cessata, l'occupazione della Ruhr verrà modificata e sarà seguita dallo sgombero progressivo a misura che i pagamenti saranno effettuati, in condizioni diverse da quelle di oggi.

Ripetiamo ancora una volta, dice la nota, che non abbiamo alcun desiderio di rimanere nella Ruhr più di quanto occorrerà, non abbiamo né mire politiche né mire annessionistiche. L'epoca in cui si faranno i pagamenti dipende dalla volontà della Germania.

L'Austria insegna

Basta vedere la rapidità con la quale l'Austria, allorché fece lo sforzo necessario, malgrado le deficienze della sua costituzione geografica ed economica, riacquisì le facoltà di produzione e di credito, per rendersi conto di quanto un Paese come la Germania, così fornito di potenti mezzi, potrà realizzare il giorno in cui vi sarà costretto. Chiedere alla Francia di agire in modo diverso sarebbe dar ragione alla Germania.

Si potrebbe allora ricordare le parole pronunciate da Lloyd George al Consiglio Supremo nel marzo 1921, e cioè: «Sarebbero i vincitori coloro che pagherebbero le spese della disfatta, e sarebbero i vinti coloro che raccoglierebbero i frutti della vittoria».

È falso che le rivendicazioni francesi siano di natura tale da annientare la Germania e che sorpassino per lungo tempo la sua capacità di pagamenti. Da molto tempo la Francia non ha cessato di proporre agli alleati un programma semplicissimo circa un quadro dello stato dei pagamenti.

I pagamenti

Essa chiese ai suoi alleati di mantenerle nelle obbligazioni A, E, B, i 26 miliardi di marchi oro risultanti dalla percentuale di Spa, e di riservare nelle obbligazioni, la somma che le sarebbe stata reclamata a titolo di debiti interalleati. Lo stato dei pagamenti che le garantiva questi diritti delle obbligazioni C, poteva anche lasciare un margine supplementare. Essa anticipò somme enormi per conto della Germania; la Francia non può né interrompere i suoi lavori di ricostruzione, né prolungarli indefinitamente a sue spese. D'altra parte la Francia non ha mai disconosciuto i debiti che aveva contratto durante la guerra nello interesse della vittoria comune. Essa è del resto, da parte sua, creditrice di cinque o sei miliardi di marchi oro che anticipò ad alcuni alleati, ma non vi è dubbio che, nel pensiero dei compilatori del trattato di pace, i danni arrecati alle persone ed ai beni dovessero avere una priorità in rapporto alle spese di guerra. Per conseguenza queste spese di guerra, che gli alleati fanno passare dopo le riparazioni, dopo le pensioni e dopo i danni enumerati dal trattato non reclamante dalla Germania, vorranno potere poi normalmente reclamarsi prima che la Germania abbia pagato. Questo sistema, che non presentiamo affatto come intangibile ma il cui principio deve essere rispettato, ha il vantaggio di non implicare alcuna revisione del trattato.

La consegna della nota belga

BRUXELLES, 22 — La risposta belga alla nota britannica verrà comunicata giovedì a Parigi e consegnata alla fine della settimana a Londra.

Un fondo di divise in Germania per l'acquisto dei viveri

BERLINO, 22. — Il gabinetto, in una riunione presieduta dal presidente della repubblica tedesca, ha approvato le misure economiche fondamentali che, dopo avere sentito i capi partito, verranno immediatamente applicate mediante decreti legge. Trattasi, secondo i giornali, specialmente della creazione di un fondo di divise per

Sempre pronti alla conciliazione

Saremo pronti a studiare il modo di conciliare il risolvimento della Germania ed il pagamento delle riparazioni, il giorno in cui la resistenza sarà cessata, ma non si possono sacrificare le riparazioni al ristabilimento della ricchezza economica, di cui nessuna fonte è esaurita e che è momentaneamente caduta al più basso livello.

Quanto alla Commissione per le riparazioni, essa dette sempre prova di lealtà, di competenza e di spirito di giustizia ed è esatto che, non avendo l'America ratificato il trattato di Versailles, la voce preponderante dei delegati francesi e belgi sarebbe stata sufficiente — come ha constatato il governo britannico — a costituire una maggioranza, ma in realtà tutti i mancati constatati sono stati a maggioranza di tre voti, compreso quello del delegato italiano. Tale maggioranza sarebbe dunque esistita anche se vi fosse stato un delegato ufficiale americano, e non un osservatore.

La Francia pronta a trattative amichevoli

Del resto il Belgio e la Francia possiedono il 60 per cento dei crediti alleati su quella Germania. Il governo britannico accusa spesso il governo francese di perdersi in teorie astratte o di non tenere sufficientemente conto delle realtà economiche e finanziarie. Se ci poniamo da un punto di vista positivo, se trattiamo la questione come uomini di affari, che dovremmo dire di una società in cui gli azionisti, che rappresentano il 60 per cento dei titoli, potrebbero essere messi in minoranza da altri, i quali non ne possedessero che il 20 per cento? Su queste diverse questioni e su tutte le altre, conclude la nota, la Francia rimane disposta a trattare amichevolmente col governo britannico e con gli altri alleati. Sarebbe agevole intendersi per il pagamento più rapido possibile del debito tedesco, corrispondente alla ricostruzione delle regioni devastate, e rinviare a una data determinata l'esame da parte della Commissione delle riparazioni del pagamento del rimanente del debito. L'esame del pagamento dei debiti di guerra sarebbe di comune accordo rinviato alla stessa data.

Il colera in Persia

BAGDAD (Mesopotamia), 22 — In fierisce il colera specialmente fra i coolies persiani. Ad Ispahan, in Persia, vi sono stati 744 morti; a Bassora, nella Mesopotamia inferiore, 76; l'epidemia, tuttavia, va decrescendo.

Le vacanze del Papa e del card. Gasparri

ROMA, 22. — Il Vaticano è ancora deserto e tale resterà sino a tutto agosto e ai primi di settembre. I prelati più in vista, com'è noto, sono in villeggiatura. Il card. Gasparri è nel suo paese nativo di Ussita (Macerata), ma pure restando in assoluto riposo, riceve ogni due giorni un corriere che gli porta da Roma, per la firma, la valigia diplomatica.

Il cardinale si alza col sole e dice la messa di buon'ora, in una piccola chiesa fra i campi: così piccola che può appena contenere lui, il chierico, il segretario e una decina di persone. I contadini di Ussita, che pure sono matini, per non perdere la messa del cardinale e per conquistare i posti di sponibili, devono levarsi un'ora prima. Finita la Messa, i contadini si spargono per i campi, armati di falci e di vanghe. Li segue a cavallo, armato di fucile da caccia, il cardinale che è un appassionato cacciatore e un abile tiratore.

Per la presenza a Ussita del cardinale Gasparri, la Prefettura di Perugia aveva offerto uno speciale servizio di polizia intorno alla sua persona; ma egli ha cortesemente respinta l'offerta, dicendo:

«Fate vacanza anche voi. Tutt'al più, se venisse qualche seccatore, lo terrete lontano, perché un povero operaio della Chiesa ha pure il diritto di respirare liberamente dopo undici mesi di lavoro durante i quali non ha mai visto da vicino le otto ore».

Il polso dell'ammalata

La Commissione per le riparazioni, avendo regolarmente fissato l'ammontare degli obblighi della Germania, non si è da ritornare sulla somma stabilita la quale non potrebbe essere rivodata che con l'autorizzazione unanime degli alleati. Invece la potenzialità di pagamento della Germania dev'essere valutata periodicamente, affinché le scadenze possano essere modificate secondo le circostanze, essendo tale modificazione decisa a maggioranza. Ma l'idea di valutare una volta per tutte le potenzialità di pagamento non venne mai nel pensiero dei compilatori del trattato i quali non comprendevano come finanziari i tentativi, per quanto esperti fossero, potessero prevedere l'avvenire e trarre da dati incerti conclusioni definitive.

Essi si sarebbero anche maggiormente stupiti se fosse stato loro detto che si sarebbe pensato di procedere ad una tale valutazione nel momento in cui la Germania fosse riuscita ad organizzare

La consegna della nota belga

BRUXELLES, 22 — La risposta belga alla nota britannica verrà comunicata giovedì a Parigi e consegnata alla fine della settimana a Londra.

Un fondo di divise in Germania per l'acquisto dei viveri

BERLINO, 22. — Il gabinetto, in una riunione presieduta dal presidente della repubblica tedesca, ha approvato le misure economiche fondamentali che, dopo avere sentito i capi partito, verranno immediatamente applicate mediante decreti legge. Trattasi, secondo i giornali, specialmente della creazione di un fondo di divise per

Sottomarinò giapponese affondato con 85 marinai

TOKIO, 22. — Durante le operazioni di prova, un sottomarinò giapponese è affondato. Ottantacinque marinai sono periti.

Facoltà di Teologia Cattolica ad Oxford e Cambridge

LONDRA, 22. — Il progetto del cardinale Bourne per la fondazione di una Facoltà cattolica di Teologia, affiliata alle altre facoltà di Oxford e Cambridge, ma indipendentemente, è una proposta che si riallaccia alle più gloriose tradizioni dell'educazione universitaria nei tempi in cui l'Inghilterra era cattolica.

Questo rinnovato centro d'insegnamento cattolico dovrebbe, secondo il pensiero del Cardinale Arcivescovo di Londra, essere aperto a tutti, siano o cattolici. Questo appunto era il sistema che si praticava ad Oxford ed a Cambridge nel periodo aureo di queste università. Nel secolo tredicesimo il gran francescano Grosseteste fu lungamente lettore ad Oxford, ed uomini di chiesa, che vennero più tardi inalzati sugli altari, passarono quotidianamente per le aule di queste università.

È stato dunque con un gesto degno dei grandi maestri delle università del medioevo, che il Cardinale Arcivescovo di Westminster ha dichiarato che le lezioni impartite nei corsi saranno aperte senza restrizioni a tutti.

Sua Eminenza non volle saggiamente provocare gelosie tra le grandi Università inglesi, manifestando qualche preferenza riguardo alla Università la quale sarà affiliata alla nuova Facoltà. Ma si fa notare che il Cardinale è dottore di Oxford, ed Oxford che ha visto uscire dalle sue file un Principe della Chiesa, e che ha ammesso, tra gli Istituti affiliati all'Università, ben cinque case religiose, sarà, si pensa, ben lieta di ospitare anche la nuova sede della Regina di tutte le Scienze.

La Francia pronta a trattative amichevoli

Del resto il Belgio e la Francia possiedono il 60 per cento dei crediti alleati su quella Germania. Il governo britannico accusa spesso il governo francese di perdersi in teorie astratte o di non tenere sufficientemente conto delle realtà economiche e finanziarie. Se ci poniamo da un punto di vista positivo, se trattiamo la questione come uomini di affari, che dovremmo dire di una società in cui gli azionisti, che rappresentano il 60 per cento dei titoli, potrebbero essere messi in minoranza da altri, i quali non ne possedessero che il 20 per cento? Su queste diverse questioni e su tutte le altre, conclude la nota, la Francia rimane disposta a trattare amichevolmente col governo britannico e con gli altri alleati. Sarebbe agevole intendersi per il pagamento più rapido possibile del debito tedesco, corrispondente alla ricostruzione delle regioni devastate, e rinviare a una data determinata l'esame da parte della Commissione delle riparazioni del pagamento del rimanente del debito. L'esame del pagamento dei debiti di guerra sarebbe di comune accordo rinviato alla stessa data.

Il colera in Persia

BAGDAD (Mesopotamia), 22 — In fierisce il colera specialmente fra i coolies persiani. Ad Ispahan, in Persia, vi sono stati 744 morti; a Bassora, nella Mesopotamia inferiore, 76; l'epidemia, tuttavia, va decrescendo.

Le vacanze del Papa e del card. Gasparri

ROMA, 22. — Il Vaticano è ancora deserto e tale resterà sino a tutto agosto e ai primi di settembre. I prelati più in vista, com'è noto, sono in villeggiatura. Il card. Gasparri è nel suo paese nativo di Ussita (Macerata), ma pure restando in assoluto riposo, riceve ogni due giorni un corriere che gli porta da Roma, per la firma, la valigia diplomatica.

Il cardinale si alza col sole e dice la messa di buon'ora, in una piccola chiesa fra i campi: così piccola che può appena contenere lui, il chierico, il segretario e una decina di persone. I contadini di Ussita, che pure sono matini, per non perdere la messa del cardinale e per conquistare i posti di sponibili, devono levarsi un'ora prima. Finita la Messa, i contadini si spargono per i campi, armati di falci e di vanghe. Li segue a cavallo, armato di fucile da caccia, il cardinale che è un appassionato cacciatore e un abile tiratore.

Per la presenza a Ussita del cardinale Gasparri, la Prefettura di Perugia aveva offerto uno speciale servizio di polizia intorno alla sua persona; ma egli ha cortesemente respinta l'offerta, dicendo:

«Fate vacanza anche voi. Tutt'al più, se venisse qualche seccatore, lo terrete lontano, perché un povero operaio della Chiesa ha pure il diritto di respirare liberamente dopo undici mesi di lavoro durante i quali non ha mai visto da vicino le otto ore».

XXX
L'Amministrazione non da corso all'invio di copie suppletive, se l'ordinazione non è accompagnata dal relativo importo.
XXX

CAVAZZO CARNICO
Concerto — Questa sera la banda di Faedis, diretta dal maestro Basciu, terrà sul piazzale dell'albergo Miconi un concerto, dalle ore 17 alle 22.
E' viva l'attesa fra i gitanti che affollano la bella stazione climatica.

CORNINO
Grave incendio — (22). Oggi mattina verso le ore 8 tutto il paese, scosso dal suono delle due campane e dal grido «fuoco, fuoco» accorreva verso una densa colonna di fumo che s'alzava sopra la borgata di Venier. L'abitazione di Zaccaria Venier di Zaccaria era in preda alle fiamme.

Il pronto accorrere della popolazione e l'opera prestata da tutti, l'incendio poté essere presto isolato. Tra i primi accorsi si notò il Commissario Regio, sig. Adamo Molinaro, il presidente del Consorzio agriguardato, sig. Collino Fiorino ed il Vicario don Celestino Masetta che non si risparmiarono nel lavoro di spegnimento.

Degna di lode è la Signora Collino Lucia in Zoratti che salvò le due più piccole creature che dormivano ancora tranquille nei loro lettini.

Il danno può ammontare a circa ventimila lire, coperto però da assicurazione.

VARIE — Il giorno 17 u. s. nell'ospedale di San Daniele, dopo soli due giorni di penosissima malattia, cessava di vivere la Signora Marcellina Pierina in Franceschini nella florida età di 33 anni. Lascia tre figli in tenera età ed il marito in Francia.

Pochi giorni prima nello stesso ospedale moriva pure, dopo breve malattia, la signora Barazzutti Maria in Midena. Essa pure non contava che 37 anni.

Nella stessa settimana, colpita da paralisi cardiaca, cessava di vivere nella sua abitazione, la signora Venier Angelica in Civino nella età di 33 anni. La sciava sei figli dei quali uno di pochi mesi ed il marito all'estero. Altre giovani donne si trovano tuttora degenti all'ospedale di San Daniele.

TORRE DI ZUINO
Venticinquesimo — Oggi 25 anni, Torre di Zuino esultava in una festa indimenticabile, per l'inaugurazione della nuova artistica statua di Maria SS. Assunta in Cielo.

Opera dei fratelli Filippini, dono, al paese di Torre di Zuino, dei fratelli Nardon. Allora era parroco quell'ottimo sacerdote che fu don Daniele De Candido.

Agli ultimi dell'anno decorso, la Sacra Immagine patì gravissimo danno dal fuoco che, per ignote cause, bruciò gran parte della sagrestia e per poco non mandò per aria tutt'intera questa bellissima chiesa. Ora la statua di Maria SS. ma, per mano dello stesso Signor Luigi Filippini, si è rimessa tutta a nuovo, fatta più bella nelle tinte e tanto più devota nella grazia del viso che, ritocato, pare perfetta creatura e tutta celestiale. Don Lodovico Passoni, che fu oratore, o fa 25 anni, all'inaugurazione della Sacra Immagine, con felice pensiero fu chiamato dall'attuale parroco, don Gio Batta Fantini anche alla sua restaurazione. Don Passoni mi era noto come valentissimo oratore; pure non ci fu dato di sentirlo mai, tanto efficace come questa volta. Alla S. Comunità generale, oltre trecentosessantatré, la popolazione, eminentemente religiosa, malgrado le sudate camicie ed i teneri cornetti di taluni a buttare il ghiaccio dello scetticismo, la buona e forte popolazione, unanime esplose nell'entusiasmo il più fervido. Tutto il paese era vestito a festa, come non fu veduto mai. L'illuminazione, a sera, di tutto il paese, era un incanto. La banda di Colugna fu all'altezza dell'ottima sua fama. Non sono mancati neppure i fuochi artificiali. La Schola cantorum del paese davvero bene. In mano a don Fantini a non lasciarli cadere!

Il nostro piano vivo, pieno e sincero, a quello zelantissimo Parroco e all'intera popolazione. E il plauso e i ringraziamenti di tutti al Signor conte Edoardo Corinaldi che i lavori di restauro della Santa Immagine volle tutti a sue spese.

SPLIMBERGO
Per una esclusione. — E' uscito, in occasione dell'inaugurazione del Ponte sul Tagliamento, un numero unico alla formazione del quale hanno contribuito, oltre diverse personalità locali, anche alcuni cooperatori. Questi ultimi, in un articolo abbastanza lungo — ed abbastanza completo, si sono occupati della Cooperazione sul nostro Mandamento, passando in rassegna i diversi organismi del genere esistenti o tramontati — non trascurando, anche — un giusto senso di critica.

L'esposizione è andata dalle nostre piccole Latterie, alle Casse Rurali, alle Cooperative di Consumo, alle Unioni Cooperative e, per ultimo alla nuova Banca.

Pare impossibile, ma è proprio vero la Cooperativa Tessile non ha avuto neanche un lontano accenno. E si che, modesta quanto si vuole, esiste e vive; ha sede in località abbastanza eccentrica per non essere dimenticata — tutti sanno che è ben rifornita di merci e che si è prefissa uno scopo altamente umanitario e giusto: quello di porre il calzere su un genere di commercio che è cieco e che, sino a pochi anni fa, dava campo a speculazioni ed a guadagni esagerati. Si è acquistata una forte clientela nel Mandamento e fuori.

Dimenticanza? Ne abbiamo un forte dubbio. Buona fede? No, perché, ripetiamo, vive da due anni ed è posta in luogo centrale.

Dunque? La conclusione ai benpensanti ed agli imparziali. Sta il caso che la Tessile-Agricola, ha fatto e fa del bene — specialmente fra la classe umile, e quando un'istituzione apporta un vantaggio, non può e non deve essere guardata con spirito di parte.

Tanto per la verità.
S. P. Q. R.

Non si meravigli l'estensore della nota, il numero unico, uscito in questa circostanza è redatto in una forma partigiana tale che non fuggi a nessuno il salace commento.

La postilla aggiunta nella ultima pagina dice da per se come il ripiegamento della ultima ora... condanni l'estensione riveduta e... scorretta di tanti accenti tecnici che avrebbero dovuto tor nar di onore ad uomini che si ha, o si crede avere almeno adesso, tutto l'interesse di dimenticare.

Non si meravigli, ripetiamo, sono i piccoli errori di grandi uomini!

LETTERIA. — La Letteria si chiuderà domenica prossima con l'improrogabile estrazione dei numeri.

S. VITO al Tagliamento
Un incendio
L'altra mattina nella frazione di Braida Bottari si sviluppò un minaccioso incendio nel fabbricato colonico del sig. Giovanni Miorin.

Malgrado l'opera dei pompieri che si prodigarono a modo encomiabile il locale andò distrutto.

Il locale supera le 20 mila lire.

FORGARIA
Grave pericolo corso da un compaesano. — Tempo fa il giovane ventitreenne Giovanni Collino assunse un'impresa di lavori edili a Bslj in Francia dove gli accadde un pericoloso avvenimento. Ritornando una sera in bicicletta con una forte somma di denaro in tasca fu fatto segno a vari colpi di rivoltella da uno sconosciuto che voleva deprepararlo e al quale riuscì a sfuggire rimanendo però ferito gravemente.

Un proiettile gli aveva perforato un polmone e tre esseri pericardiaci, passando a quattro millimetri dal cuore e conficcandosi poi nelle reni. I medici iniziarono subito la cura della ferita al polmone e ai tessuti pericardiaci, rinunciando all'estrazione del proiettile, per la gravità di quest'ultima lesione.

Dopo vari giorni di cure il Collino volle ritornare in Patria e fu operato felicemente dal prof. Cavazzari. Ora è in convalescenza. Auguri.

TRIVIGNANO
Beneficenza. — In occasione del decesso della bambina Beltrami Luisa figlia del Presidente, hanno offerto all'Asilo Infantile; la famiglia L. 25; Forte Livio 10; Gris Luigi 10; Codari ni Sac. Gelindo 10.

La Direzione ringrazia vivamente i generosi offerenti, nella fiducia che l'angioletto così immaturamente rapito faccia piovere sopra i medesimi la più eletta benedizione.

Dato che il concerto non era stato preavvertito a tempo, il concorso non fu molto numeroso.

Il pubblico è stato largo di applausi e chiese insistentemente il bis della Sinfonia del Tancredi di Rossini.

Sarebbe desiderabile che i Concerti venissero tenuti alla Domenica per facilitare il concorso anche degli operai.

Il mercato settimanale che dovrebbe aver luogo il sabato 8 settembre p. v., ricorrendo in tal giorno la festa della Natività di Maria Vergine, sarà anticipato al venerdì precedente.

CIVIDALE
La relazione della Giunta al Commissario Prefettizio

Il 22 agosto, dopo 17 giorni dacché l'Amministrazione popolare aveva rassegnato le dimissioni, è stato nominato il Commissario Prefettizio nella persona del sig. M. Celli al quale il Sindaco cessante avv. cav. Giovanni Brosadola ha dato in consegna l'azienda Municipale, allegando al verbale la seguente relazione che crediamo opportuno di trascrivere integralmente:

Signor Commissario,
L'Amministrazione che lascia ora il Comune aveva assunto di questo il governo nel difficile momento dell'ottobre 1920, quando sembrava che tutto dovesse crollare sotto la tracotanza bolscevica.

La lotta meravigliosa per arrestare anche nella diletta Cividale la marea social-comunista fu vinta ponendo a base un vasto programma di ricostruzione il cui primo punto era che dovevamo soprattutto fare quanto stava in noi per attirare sul nostro Comune la benedizione di Dio.

E fedeli a questo programma dal novembre 1920 ad oggi, noi attendemmo, secondo le nostre forze, con devoto e filiale amore agli affari della Comunità promuovendo tutto quanto conferisse all'agognata prosperità e al suo maggiore incremento.

Quando gli elettori ci commisero fiduciosi le sorti di Cividale, due problemi urgeva risolvere subito: la disoccupazione operata; l'assetto delle finanze.

La disoccupazione aveva richiesto l'impiego di mezzi ingenti (L. 480 mila) che trovammo spesi in opere di scarsa utilità.

Il bilancio segnava all'entrata gli stessi mezzi dell'anteguerra (oltre la integrazione stradale), all'uscita quattro volte le spese del periodo prebellico.

I servizi pubblici avevano cominciato appena ad essere ripresi nelle loro funzioni. Quelli amministrativi municipali segnavano un netto distacco tra l'ordine avutosi fino dal 1914 e il disordine in cui erano caduti da quell'anno in poi. La compilazione dei consuntivi tralasciata da tale epoca; pressoché abbandonato l'archivio; semidistrutta l'anagrafe.

L'opera che l'Amministrazione Comunale ha svolta dall'ultimo trimestre 1920 alla fine del 1922 è stata già esposta con la relazione al bilancio preventivo 1923.

Ora converrà compendiarla, aggiungendovi un cenno sull'opera ulteriormente compiuta fino ad oggi, per dar modo a chi ci sostituirà di conoscere la condizione vera dei servizi e della Amministrazione del Comune.

Situazione finanziaria
Il bilancio preventivo 1923 ottenne senza rinvii l'approvazione tutoria con decisione del 23 luglio u. s. Con esso si è raggiunto il pareggio senza inasprimento di tributi.

Saranno ora compilati in tempo per essere passati nel prossimo settembre all'Esattore i Ruoli speciali della sovrimposta fondiaria e di quella sulla Rischizza Mobile. Se ne è già domandata la ripartizione nelle tre rate ottobre, dicembre, 1923 e febbraio 1924. Affidiamo così alla cassa comunale 210.000 lire circa (70.000 lire per rata).

I Ruoli principali delle tasse comunali 1923 sono già esentivi e in possesso dell'Esattore che li metterà in riscossione con le rate agosto, ottobre e dicembre.

Ammontano per la tassa famiglia a L. 84.000; per la tassa esercizio a lire 55.000; per la tassa cani a L. 11.000; per la tassa vetture a L. 5700.

Pendono davanti la Commissione di prima istanza: contro tasse esercizio 1923 n. 45 ricorsi; contro tasse famiglia 1923 n. 13 ricorsi.

Davanti la Giunta Provinciale Amministrativa: contro tassa esercizio 1922 n. 10 ricorsi; contro tassa famiglia 1922 n. 29 ricorsi.

La tassa di licenza istituita di recente è disciplinata da un regolamento che attende l'approvazione tutoria per poter poi subito venire applicata.

Quanto alle condizioni della cassa comunale, giova ricordare che è un fatto ormai certo la sovvenzione statale 1922 essendo stata la relativa promessa governativa tradotta in legge con recente provvedimento (R. D. L. 14 giugno 1923 n. 1334) affluirà per conseguenza alla Cassa la somma approssimativa di L. 180.000.

E' anche da ricordare che la Giunta ha da qualche mese interessato il Ministero del Tesoro per un presunto credito di sovrainposta dovuto in rimborso dallo Stato per l'ultimo trimestre 1917 e per il 1918. Il Ministero ha assicurato che in seguito all'esito degli accertamenti in corso avrebbe provveduto.

Dall'altra parte a fine ottobre dovrà essere restituita alla Banca Cooperativa una anticipazione di Cassa da essa fatta su cambiale. Tale restituzione fu prorogata già due volte in attesa dell'autorizzazione delle soprainposte e dell'incasso delle tasse 1923.

Ha relazione in fine con la cassa, il lavoro di sistemazione delle strette Giudaica, S. Maria di Corte, e Tomasio Cerchiarì già eseguiti nel 1922, perché il corrispondente importo anticipato dal Comune è dovuto dalla Cassa dei Depositi e Prestiti che l'ha concesso regolarmente a mutuo e l'ha versato alla Prefettura fino dal febbraio 1922. La Prefettura però, che aveva nel 1919-1920 anticipato per il Comune somme maggiori di quelle avanzate dalla Cassa Depositi e Prestiti, se ne rivede ora sul mutuo versato dalla Cassa stessa nel febbraio 1922 e lo trattiene (L. 47.000). Sono state fatte ripetute sollecitazioni alla Cassa DD. Pr. e alla Prefettura allo scopo di ottenere la regolarizzazione di queste vecchie contabilità. Il Comune dal suo canto ha fatto in proposito da vario tempo tutto quanto doveva.

La Cassa DD. e Pr. deve ora nuovi pagamenti sul mutuo di L. 357.600 regolarmente contratto per gli edifici scolastici. Questi edifici si stanno costruendo e saranno compiuti tra brevissimo tempo: senza dubbio prima dell'apertura del nuovo anno scolastico.

Delle selezioni interne, che in gran parte furono eseguite, manca soltanto il tratto Largo Bojani e quello di Borgo di Ponte. I progetti relativi, regolarmente deliberati dal Consiglio in seduta 30 maggio 1923, non sono ancora stati restituiti dalla Prefettura cui furono mandati per l'approvazione.

La liquidazione dei danni di guerra, promossa dal Comune con recenti domande è ora in corso.

Il Commissario di Treviso sta facendo gli accertamenti sopralluogo. Già liquidati sono i danni per alcune ricostruzioni di immobili tra cui la Pescheria e la casa del Cappellano di Gagliano e però i lavori deliberati potranno senz'altro essere iniziati.

Questi lavori insieme con quelli delle scuole, delle selezioni interne (Borgo S. Pietro, Via Dante, Foro Giulio, Stretta Giudaica, S. Maria di Corte, Tommasino Cerchiarì) e della riduzione ad abitazioni delle baracche ex militari di Rubignacco sono stati i principali mezzi usati dall'Amministrazione a sollievo della disoccupazione, convinta di avere insieme combattuta efficacemente la disoccupazione e provveduto a opere di grande interesse pubblico.

Situazione dei servizi
Servizi amministrativi - a) Sono stati compilati da questa Amministrazione i rendiconti consuntivi di tutti gli esercizi dal 1914 fino al 1919 compresi.

Ora si sta ultimando il consuntivo 1920. All'importante lavoro è addetto il Vice Segretario fino dai primi mesi del 1922 con dispensa da tutti gli altri servizi;

b) L'anagrafe (registro popolazione) è interamente rifatta;

c) si è dovuto riordinare l'archivio il quale ora è in piena regola con tutti gli atti;

d) Quanto agli inventari, l'Ufficio Tecnico è stato incaricato della loro compilazione non essendo gli stessi mai stati in antecedente formati.

cento con vantaggio appaltata la fornitura della ghiaia;

d) il servizio dell'acquedotto è stato migliorato con nuovi ampliamenti delle condutture di Borgo Brossana, Barbeta, Casali S. Chiara, Casali Barbani, Campo Baracche Rubignacco, Scuole Rubignacco, Casali Gradacia, Salita di Carraria, Cornolet; restano ancora alcuni lavori da eseguire;

e) il servizio dell'illuminazione è stato sistemato nell'interno della città; è stato esteso a Rubignacco, a Carraria, a Gagliano e a Sangurzo; si dovrà istituire nel più breve tempo possibile;

f) il servizio della nettezza urbana si svolge con soddisfazione; costa però notevolmente e se n'è proposto l'appalto.

Importantissimo sopra ogni altro è stato della questione scolastica in rapporto alla riforma delle scuole medie. L'Amministrazione comunale ha deliberato di conservare il R. Ginnasio e di istituire dei corsi comunali integrativi degli insegnamenti impartiti nelle R. Complementari, in modo da preparare gli alunni all'esame di ammissione al corso superiore dell'Istituto Tecnico e dell'Istituto Magistrale. Non è però stato possibile ancora concretare i programmi di questi corsi integrativi comunali, perché occorre prima conoscere i programmi che saranno stabiliti per le scuole medie.

La presente Amministrazione, che annovera tra i suoi componenti dei gloriosi mutilati, dei decorati di medaglia al valore e dei reduci di guerra, al nessuna seconda per il verace sentimento di amore di Patria, non lasciò trascorrere alcuna circostanza per dimostrare e per inculcare tale sentimento ai propri amministrati. E a prova di ciò basterà ricordare i telegrammi spediti in ogni funesta ricorrenza a S. M. il Re ed alla Sua Reale Famiglia; il saluto portato a S.A.R. il Duca d'Aosta, Duca dell'Invitta 3.a Armata, nell'Istituto degli Orfani di Guerra di Rubignacco; la partecipazione in forma solenne all'accompagnamento al nostro Cimitero delle Salme gloriose di quelli Eroi che morirono per causa della guerra; l'iniziativa presa da questa Amministrazione perché non fosse più oltre ritardato il riconoscimento delle benemerite che i cittadini si acquistarono durante la guerra e però venisse decretata la Croce di Guerra.

La lucida e chiara relazione della Giunta, comprendente però solo una parte del lavoro compiuto nei 34 mesi di governo della città da parte del popolare, non ha bisogno di alcun commento.

Da essa si rileva con evidenza come i nostri amici hanno saputo reggere le sorti dell'Ente affidato alle loro cure affettuose. Aggiungiamo solo una soddisfazione che la Cassa comunale essendo stato tutto bene predisposto si trova in grado di liberamente finanziare per molti mesi.

I popolari di Cividale si sentono orgogliosi dell'opera attiva, imparziale e spregiudicata con rara competenza dagli amministratori, che testè hanno lasciato al Comune, e sicuri interpreti della grande maggioranza degli elettori, il nome della verità e della giustizia tributano alla Giunta i sensi della più profonda riconoscenza.

Ed una lode particolare va data al giovane ex Sindaco avv. Brosadola cav. Giovanni che con intelletto d'eroe ha prodigato tutto se stesso per il vero benessere della diletta Cividale, non curandosi della lotta subibita a lui mossa il più delle volte da avversari sleali, astiosi, ed insidiosi.

Il nostro Congresso Eucaristico
Il terzo giro di propaganda è stato fatto da Bressa a Sevegliano, Codroipo, Verme, Rivignano, Latisana, Palazolo, S. Giorgio, Palmanova, Mortegliano, in una corsa vertiginosa, telegrafica. Particolarità notevole; non si aspettavano neppure gli amici, udinesi per chi la propaganda è già fatta, anzi ci fu il burlesco che voleva risparmiarla la spesa delle affissioni e dei manifesti. Il medio Friuli è preparato, è pronto; sono le più robuste e virili parrocchie della Diocesi che aspettano l'invito per gettarsi ai piedi di Gesù Ostia! Anche laggiù un treno speciale che si capisce.

Cominciano a giungere al Sottocomitato alloggi le prenotazioni di gruppi di giovani e student cattolici anche da Gorizia, da Trieste; ma via... i friulani dormono senza prenotazioni; al più si fa qualche quintale di paglia in qualche ricreatorio nostro... Udine non è Genova!.

Chi reggerà il Baldacchino? E' una questione diplomatica delicatissima. Alle unanimi è stato deciso che lo porti i giovani, anzi gli studenti; pardon... i fuini!... W i fortunati fuini del Friuli!

Un pensiero devoto, un senso delizioso di pietà è stato adombrato dalla Parrocchia di Campeglio: ha voluto essa offrire alle Chiese di Udine la materia per il S. Sacrificio per i tanti divini Sacrifici che si celebreranno nelle chiese d'Udine, per le tante e tante Comunioni che si faranno dalle anime Pie nel triduo eucaristico che dai pellegri e dai congressisti convenuti.

E la Comunità generale dove si farà, si domanda qualcuno?

Non è stato stabilito un orario ad un luogo comune per questo; solo per i bambini si è determinato; vuol dire che il Comitato...

Ma sa che quella offerta del frutto della parrocchia di Campeglio mi piace?

Tanto piace che certi poveri parroci che non hanno neppure il vino ed il pane dalle loro stremenzite e vuote fabbricerie, desidererebbero spesso qualche congresso eucaristico per mettere alla prova le anime buone di Campeglio e di altri siti...

ra alla bandiera del Comune di Cividale; il ricevimento delle Madri e delle Vedove di guerra venute a visitare il nostro Cimitero militare; il manifesto commemorativo di Vittorio Veneto e l'intervento del Consiglio di Duomo, ora in Cimitero, con speciale riguardo alla funzione del Milite Italiano; i numerosi discorsi del Capo dell'Amministrazione, fra i quali segnaliamo quelli pronunciati in occasione di giuramento delle reclute del Battaglione Cividale, del cinquantenario degli Alpini, dell'inaugurazione del monumento ai Caduti di Gagliano, delle varie distribuzioni dei premi agli alunni delle scuole elementari e della scuola Professionale, del distintivo degli Orfani di guerra.

Questo in breve il riassunto del lavoro da noi compiuto per il bene del nostro Comune; e ci auguriamo che, per la intensità dell'affetto con cui sentiamo fortemente avvinti alla causa Patria, possa essere sempre operativamente continuato nell'opera che sarà ora intrapresa dal sig. Commissario Prefettizio.

La lucida e chiara relazione della Giunta, comprendente però solo una parte del lavoro compiuto nei 34 mesi di governo della città da parte del popolare, non ha bisogno di alcun commento.

Da essa si rileva con evidenza come i nostri amici hanno saputo reggere le sorti dell'Ente affidato alle loro cure affettuose. Aggiungiamo solo una soddisfazione che la Cassa comunale essendo stato tutto bene predisposto si trova in grado di liberamente finanziare per molti mesi.

I popolari di Cividale si sentono orgogliosi dell'opera attiva, imparziale e spregiudicata con rara competenza dagli amministratori, che testè hanno lasciato al Comune, e sicuri interpreti della grande maggioranza degli elettori, il nome della verità e della giustizia tributano alla Giunta i sensi della più profonda riconoscenza.

Ed una lode particolare va data al giovane ex Sindaco avv. Brosadola cav. Giovanni che con intelletto d'eroe ha prodigato tutto se stesso per il vero benessere della diletta Cividale, non curandosi della lotta subibita a lui mossa il più delle volte da avversari sleali, astiosi, ed insidiosi.

Il nostro Congresso Eucaristico
Il terzo giro di propaganda è stato fatto da Bressa a Sevegliano, Codroipo, Verme, Rivignano, Latisana, Palazolo, S. Giorgio, Palmanova, Mortegliano, in una corsa vertiginosa, telegrafica. Particolarità notevole; non si aspettavano neppure gli amici, udinesi per chi la propaganda è già fatta, anzi ci fu il burlesco che voleva risparmiarla la spesa delle affissioni e dei manifesti. Il medio Friuli è preparato, è pronto; sono le più robuste e virili parrocchie della Diocesi che aspettano l'invito per gettarsi ai piedi di Gesù Ostia! Anche laggiù un treno speciale che si capisce.

Cominciano a giungere al Sottocomitato alloggi le prenotazioni di gruppi di giovani e student cattolici anche da Gorizia, da Trieste; ma via... i friulani dormono senza prenotazioni; al più si fa qualche quintale di paglia in qualche ricreatorio nostro... Udine non è Genova!.

Chi reggerà il Baldacchino? E' una questione diplomatica delicatissima. Alle unanimi è stato deciso che lo porti i giovani, anzi gli studenti; pardon... i fuini!... W i fortunati fuini del Friuli!

Un pensiero devoto, un senso delizioso di pietà è stato adombrato dalla Parrocchia di Campeglio: ha voluto essa offrire alle Chiese di Udine la materia per il S. Sacrificio per i tanti divini Sacrifici che si celebreranno nelle chiese d'Udine, per le tante e tante Comunioni che si faranno dalle anime Pie nel triduo eucaristico che dai pellegri e dai congressisti convenuti.

E la Comunità generale dove si farà, si domanda qualcuno?

Non è stato stabilito un orario ad un luogo comune per questo; solo per i bambini si è determinato; vuol dire che il Comitato...

Ma sa che quella offerta del frutto della parrocchia di Campeglio mi piace?

Tanto piace che certi poveri parroci che non hanno neppure il vino ed il pane dalle loro stremenzite e vuote fabbricerie, desidererebbero spesso qualche congresso eucaristico per mettere alla prova le anime buone di Campeglio e di altri siti...

Case di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRI
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cura ottica ed ortoraterica o operazione della cataratta, lacrimazione o operazione della congiuntivite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 3-5. Telefono N. 3.60. Udine - Via Cassignacco 15 - Udine

Abbonatevi a "il Friuli"

Lembi d'azzurro

Tarcento, Agosto 1923

Nel trionfo del sole il molle cerchio dei poggi opimi di frutteti e di pampini si staglia nell'azzurro come un altare e al soffio di una brezza pura, che sa dell'umido profumo del Torre, fremo no le cime dei castani alti sui pendii lucenti.

Tarcento si stende nel suo letto di broccato verde in un sorriso di bianche ville, e di giardini fioriti: si indovina poco lungi la canzone eterna del torrente nel greto candido di ghiaie.

Nell'aria calma mattutina si spande l'urlo d'una sirena e a sciami le ragazze tarcentine, operai, filandiere passano frettolose, battendo gli zoccoli sul selciato scambiando fra loro una fresca parola di saluto augurale.

Sotto le braccia fronde dei vecchi ipocastani del parco mormora una fontana e il chiasso della pittoresca folia femminile e il canto della fontana si fondono in un'unica gamma musicale in perfetta analogia alla luminosa bellezza della natura. Tarcento ha per me un aspetto sempre intatto. Una bellezza sempre nuova: è un po' come la donna amata vedendo ogni qual volta la quale si scorge un'inezia che la fa più bella.

Quelle casette rustiche, lontane, aggrappate ai pendii boscosi, in perfetto contrasto alle civettolate villette aguzze e spargiate, mettono una nota pittoresca nella sinfonia poetica dello sfondo e... soltanto il rombo vibrante delle campane mi distoglie dal perdersi in inutili trame di sogno.

Mero prefisso, oggi, prima di andare a respirare l'aria della Carnia, di visitare queste istituzioni fiorenti: l'Asilo, l'Orfanotrofo ecc.

L'Asilo

Da viale Vittorio Emanuele III e da Via Dante si accede ai vasti cortili, agli orti e ai locali dell'Asilo.

Quando entro nella bella sala teatro a pianterreno sono raccolti oltre 200 bimbi e 200 fanciulle coi rispettivi insegnanti: il parroco infaticabile don Camillo De Gasperi anima di tutte le fiorenti nostre associazioni tarcentine, vero apostolo operoso e perciò odiato e combattuto, sta impartendo a quella folia di piccoli lezioni di religione con proiezioni luminose. Il metodo nuovo dell'insegnamento che resta impresso dallo schermo cinematografico e dalla semplice e calda parola dell'istruttore nella fantasia e nella memoria dei fanciulli mi sembra efficacissimo. Del resto nulla di ciò che può recare un vantaggio morale ed economico è qui trascurato.

Seguendo gli amici gentili che mi accompagnano salgo a visitare i locali superiori le aule della scuola femminile di taglio e di ricamo ove in stanze arieggiate giovani, signorine lavorano in biancheria, in cucitura, in ricamo; la gentile signorina Alma Volpe mi spiega i diversi lavori esposti in una saletta e che gli furono con successo alle ultime importanti esposizioni di Padova, Firenze e Costantinopoli; ammiro così nei bellissimi lavori di biancheria con punti a «Passata» «cintaglio» «inglesi» applicazioni in rete, scherzi di gornini; smaculatorie, trine, cuscini a intaglio, i rovi in raso a tinte varie, coperte da letto, camicie, tappeti ecc.: tutta una varietà e un profumo di nido femminile che si svolge in benefica operosità sotto la guida amorevole e intelligente della gentile signorina Candolini, anima dell'Asilo.

Dopo aver percorso in lungo e in largo i vasti locali superiori non posso non visitare l'Orfanotrofo femminile che si erge a sé allato all'asilo e dove sono ricoverate circa 14 orfanelle: ordine e pulizia veramente straordinaria nel refettorio e nei dormitori: le buone suore piezanti nulla trascurano nella cura veramente materna alle loro protette.

Il costruendo Ospedale

Lasciati i magnifici locali che ho visitato passo attraverso un incanto di verde dominando, lungo la salita, il magnifico panorama che si apre intorno alla Casa Famiglia Orfani e alla Congregazione di Carità. All'ombra degli oleandri aulenti una decina di fanciulli: gioiosi allegri e si voltano meravigliati a guardare l'ospite inatteso: un vecchietto ricoverato sonnecchia al sole: nel vano oscuro della porta della cucina si distingue la figura unile e composta di una suora. L'amico che mi accompagna mi spiega come vive questa istituzione umanitaria e mi porta a visitare i diversi ambienti ai quali nulla manca per igiene, mobilio e suppellettili.

Per una scorciatoia che si apre fra ancora e i neri bronconi corrosi si sale il lavoro per l'ospedale. Pensar come è nato il progetto di questo sentito bisogno per la popolazione tarcentina, di questa opera veramente colossale e con cui continua ininterrotto c'è da rimanere perplessi. Io penso che questo ospedale è uno dei miracoli che la volontà compie negli uomini che a altro non pensano se non attraverso il sacrificio. La fortuna arride agli audaci, vado pensando, mentre giunge sulla «deca»

ville» dal dorso del colle un carrello carico di pietre quadrangolari enormi. Gettate le fondamenta, la cantina dell'ospedale è costruita con cinque luci e già s'alzano le pareti robuste e solide. Il materiale per il proseguimento dei lavori si accumula intorno e gli operai lavorano alacremente.

Anche come posizione il luogo scelto per l'ospedale non poteva essere più desiderabile: c'è luce ed aria, azzurro e verde da inebriarsi e lo sguardo domina tutta la vallata del Torre.

Il giocondo scampanio delle nuove campane di Sedilis riempie di poesia quel incanto pittoresco di boschi, di poggi, di colli, di cime lontane di paesi sparsi tra il verde!..

Il Monumento ai Caduti

E lascio questo monumento di carità e d'amore per i vivi, per visitare quello della carità e dell'amore per i Morti.

La Cappella Monumento ai Caduti tarcentini è meravigliosa: dietro al Duomo nel corpo della Chiesa stessa, divisa in due parti distinte la Cappella si affaccia all'occhio del visitatore come un gioiello, un cesello, un mosaico, un'armonia e un incanto di linee di simboli di allegorie, di immagini.

In fondo fra gli angeli della pace, della vittoria, del sacrificio, una statua di S. Antonio stende le braccia protette sui figli che caddero sul campo della gloria.

I capolavori del pennello gareggiano con quelli del ferro battuto, solenni, eleganti ma... ad altra volta il parlare diffusamente e dettagliatamente del magnifico monumento che porta nuovo decoro e onore a Tarcento e al Friuli.

Splende il sole trionfale nei cieli. Penso al sole delle opere buone, della carità del lavoro: penso alla luce dell'amore e penso che se pur tanti oggi avvelenano e amareggiano il cuore di chi, di tutte queste opere fu ed è l'anima e la vita, me lo permetta l'amico don De Gasperi, deve bastare questo stonda di sentimenti che come nella mia fluttua nell'anima di quelli che sentono ancora la grandezza della vita cristianamente vissuta, a consolarlo.

Opere di carità, di amore.

Il sorriso del sole ha un fulgore di gloria!

PAOLO DI BIANCOFFORE

RISANO

Altro elenco doni pesca Combattenti pro Asilo Impossibile enumerarli tutti. Le squadre perlustrano larga zona di paesi. Pesca il 26 agosto. Questa pesca è elettrica; or fa due settimane nulla c'era; oggi il segretario, esaurito, ha dovuto mettersi a letto. E chi non crede, venga a vedere!

Grassi Zavatti 1000 mattoni (fornace Lumignacco); Famiglia Biasutti, Udi ne porta dolci in cristallo e metallo; Marchesa Agricola Savini (Macerata) 6 calici d'argento con cabaret e custodia per servizio liquori; Cattada Ambulan te Agricoltura, Udine, 300 fave da mettere, etc.; Famiglia Carlo, S. Stefano, cuscino rotondo da salotto, ricamato ad uccelli; Pietro Piusi, Padova, servizio caffèlatte per 6 di lusso con vassoio le gno a maniglia; Famiglia Bennati, Risano, 1 forma formaggio intera; cav. Tito Bida, Percoto, servizio 3 calici; 1 anfora speciale cristallo colorato, per vino bianco, con vassoio vetro; cav. Bozero Pietro, Percoto ricco calamaio da tavolo vetro e metallo, maniglie e porta carte, base cristallo; Bondino Assunta, portacarte, bracciali metallo; Bina Burello Iussigh, S. Guazzo (Cividale), portafrutta cristallo smerigliato finissimo; Cattistutta, Risano, 2 sedici nuovi; Boz Fraelli, servizio caffè per 6; Mose Pasutti, Lavariano, L. 15; Famiglia Tullis; Giovanni, 13 doni; Turco Vincenzo da Mereto di Tomba e Tavagnacco Achille, da Manzano L. 10; Bondino Lucio 1 vestito e vari doni; Maresciallo Giammarini Ant. con magazzino Artig. locale, grande arazzo su tela a colori; Carlo Vidoni, Pavia d'Udine, 2 portafrutta vetro; Menossi Primo, Bagnaria Arsi L. 20; Pletti Enrico, Ispetta, Dazio, Lanzuoco L. 10; Nardini Angelo servizio liquori per 6; Morandini Giuseppe, Lumignacco, artistico portafiori; Mazzano Franc. Udine, 1 damigiana di vino; Regia Agraria, Pozzolo L. 50; Pesamosca Italia e Umberto, Percoto L. 50; Frasson Carlo e Passero Pina, elegante statue decorati grandi d'argento in astuccio (pre del Monte Nero e agiografica); Recardini e Piccinini Udine, 1 taglio vestito uomo etc.; Fratelli Tonini Udine L. 50; Boz Domenico 6 bicchieri con guanti; Ditta Magg's Milano, 1 paio di dadi e minestre; Ten. Colon. Miani Calabresi, L. 50; Coop. Combattenti Udine, Caffettiera, lattiera, zuccheriera con cabaret argenteo; Circolo Giov. Catt. Ferri, Risano (2.a off.) sessanta doni e orologio a doppia suoneria esterna su apparato da tavolo, basamento di legno; N. N. 2 balle pressate di paglia e 1 di fieno; Urbani, Udine, 12 botte di salotto con statue; Panelli e Canicani, Risano, L. 50; il Comitato Esecutivo, 1 bicicletta nuova; Fabbro Maria Lumignacco, 1 maialeto. (continua)

Nelle grotte di Postumia

Arditissima esplorazione del Gr. Uff. Bertarelli

La scoperta di due nuovi finmi

E' stata compiuta in questi giorni una arditissima esplorazione nel sottosuolo della conca di Postumia, celebrata per la ricchezza e la magnificenza delle sue grotte. L'esplorazione tenne ad individuare il corso di un ramo secondario del fiume Piuca, che, fino ad oggi, spariva misteriosamente giù per un corridoio laterale della cosiddetta Grotta nera, che è una delle ramificazioni della famosa Grotta di Adelsberg.

L'esplorazione eseguita dal gr. uff. Luigi Bertarelli, presidente del Touring Club Italiano, dal col. cav. Italo Goriboldi capo della Commissione per la delimitazione dei confini con la Jugoslavia, dal direttore delle RR. Grotte di Postumia, Giovanni Andrea Perco, dal prof. Sergio Gradengo della Reale Commissione Tecnica per la Grotta, dal ten. Felice Piovano e dallo speleologo signor Vittorio Molusà, è durata complessivamente 27 ore.

Gli esploratori, entrati in una stretta fenditura orizzontale a fior di terra, che si apre in fondo, alla Grotta nera, dovettero percorrere circa 70 metri strisciando, pancia a terra, su un terreno melmoso. Il passaggio non permetteva di camminare neppure carponi, tanto bassa era la volta. In due punti poi, invece che da melma, il suolo era occupato da pozanghere d'acqua gelida, entro la quale dovettero strisciare bagnandosi completamente.

Essi continuarono, poi, seguendo un corso d'acqua lungo un corridoio, inclinato il cui fondo è talmente eroso, che appare quale un fascio di lame parallele disposte pol taglio all'in su. La faticosissima impresa condusse ad un bacino d'acqua molto profondo, che poté venir girato grazie ad un passaggio scoperto e vareato per primo dal colonnello Gariboldi attraverso una spalliera di quella strana valle sotterranea. Sbrucati al di là, poterono riprendere il corridoio, qua e là interrotto da bacini d'acqua e percorso sempre da un ruscello, finché giunsero ad un grande lago, la cui riva opposta si perde nel buio, ma che deve comunicare con l'abisso della Maddalena, al quale gli esploratori, a seconda dei rilievi assunti durante il percorso, si trovavano ormai molto vicini. Il mistero di questo ramo secondario della Piuca veniva così rivelato.

Ancora poco prima di giungervi, però, gli esploratori avevano notato un oscuro e stretto corridoio che saliva verso qualche sconosciuta stratificazione e dal quale scendeva un ruscelletto. Nel ritorno, essi lo risalirono e lo trovarono rumoroso per l'acqua che vi scendeva con rapide cascate. Dopo un lungo e difficile cammino, in mezzo al ruscello che li irrorava abbondantemente, e dopo aver superato con arripate fantastiche i punti più ripidi di essi, giunsero ad un laghetto che sembrava interrotto da una volta di roccia, la quale si incurvava su di loro quasi a pelo d'acqua.

Il gr. uff. Bertarelli, cacciatosi arditamente nel gelido laghetto, riusciva a varcarlo, immergendovisi fino al petto. Il corso di questo rio poté così venir seguito ancora, finché gli arditissimi esploratori sentirono che il suolo, enormemente corroso, sul quale inoltravano, aveva come dei brividi, delle piccole vibrazioni, mentre un leggero colpo battuto col fanale sul suolo trovava echi cupi e profondi. Questi indizi rivelarono loro che il sotto c'era vuoto. Essi erano pervenuti sulla volta probabilmente esilissima, non più spessa di quattro o cinque centimetri, di qualche immensa caverna.

Ma la loro meraviglia si accrebbe quando, procedendo ancora, arrivarono ad una bocca rotonda del diametro, di due metri, che si apriva ai loro piedi, ricolma d'acqua verde limpidissima, la quale, rigurgitando dagli orli, dava origine al rio, che essi avevano fin lì risalito e che aveva per fonte appunto quel pozzo, aperto in sommo ad una immensa caverna piena d'acqua, ed il cui fondo non si poté neppure intravedere.

Questa esplorazione fu potuta compiere grazie all'estrema sicurtà e alle conseguenti grave bassissime. Il pericolo più grave consisteva nella eventualità che un temporale esterno facesse aumentare il livello di questi torrenti sotterranei, bloccando gli esploratori.

L'esplorazione ha contribuito in modo eccezionale allo studio del sistema complicatissimo dei fiumi, affluenti e rii sotterranei di questa regione di confine; e la scoperta di questi due rami di grotta fluviali, ricchissimi di esempi di grandiose e tipiche erosioni e corrosioni, ha aperto un nuovo campo agli studiosi di questi fenomeni — fra i più complicati ed importanti per l'economia e la difesa nazionale.

XXX

Sottoscrivete a 'il Friuli'

UDINE

Treni speciali e ribassi ferroviari pel Congresso Eucaristico

Dalla Direzione delle Ferrovie sono stati concessi treni speciali per domenica 2 settembre con partenza da Sacile alle 8.14; da Latisana alle 8.55; da Pontebba alle 7.53; da Udine per Sacile alle 18.15; per Latisana alle 18.30; per Pontebba alle 17.50. Fermata in tutte le Stazioni. Ha concesso ancora per le stesse linee ribassi ferroviari del 30 per cento per gruppi di almeno 101 persone e del 20 per cento per gruppi di almeno 25 persone per tutti i treni, speciali od ordinari, nei giorni 30 e 31 agosto, 1 e 2 settembre. Per i treni speciali e per i ribassi ferroviari bisogna formare comitive di almeno 25 o 101 persone, redigendone 2 elenchi nominativi da rilasciarsi alla Stazione di partenza, che ne restituirà uno timbrato al Capogruppo; la stazione di partenza, rilascerà un biglietto collettivo di andata e ritorno, che per ritorno verrà timbrato alla stazione di Udine.

Tutti i partecipanti si forniscono dello tessere del Congresso. I Rev.mi Parroci e Vicari comunichino subito il numero, più che sia possibile approssimativo, di quelli che intendono usufruire dei treni speciali, colla stazione di partenza. Per la formazione dei gruppi si possono unire anche persone di più Parrocchie purché partenti dalla stessa stazione. Provvedano i RR. Sacerdoti.

La Direzione delle Ferrovie della Società Veneta ci concede i seguenti treni speciali: da Villasantina partenza alle ore 6.55 con coincidenza col treno per Udine alla stazione della Carnia alle ore 8.33; dalla stazione della Carnia per Villasantina alle 19.30, in coincidenza col treno che parte da Udine alle 17.50; da Cividale alle 8.50, da Udine per Cividale alle 18.15; da San Daniele del Friuli alle 8; da Udine per S. Daniele del Friuli alle 19.40 e alle 21. In caso d'affluenza eccezionale si avrà anche un treno speciale che partirà da S. Daniele alle 6.

I pubblici esercizi ed il Congresso Eucaristico

Riceviamo: L'Associazione Commerciali ed Escenti di Udine prevedono una eccezionale affluenza di gente a Udine in occasione del Congresso Eucaristico che avrà luogo il 30 e 31 agosto 1 e 2 Settembre ha inoltrato domanda al questore onde voglia concedere che l'orario dei pubblici esercizi sia protratto fino alle 2 ant. per quelli di prima categoria e fino alle 2 ant. quelli delle altre categorie.

Per gli Orfani di Guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: in morte del sig. Marcello Aloisio; Angelo Bottos L. 5; Elena Lucchini e famiglia 5; Sturlo Enrico 5; della signora Faustina Damiani Baumgarten; Angelo Bottos 5; Ranieri e Nina Rassati 10; della signora Anna Ianelli Cosmi; Angelo Bottos 5. La Commissione sentitamente ringrazia.

Festeggiamenti al Ricreatorio Festivo

Domenica 26 corr. avrà luogo al R. F. U. di Via Tiberio Deciani, 76 una grande Pesca di Beneficenza, pro Ricreatorio. Fra i doni più notevoli notiamo: una camera da letto; macchina da cucire a pedale (Grizner); una bicicletta valore L. 700; servizi da liquori in argento, cristallo; artistico servizio per fumare; vasi artistici; ricco specchio per toilette; utensili da cucina; da salotto; chincaglierie, ecc. ecc. complessivamente si contano circa diecimila regali, quindi il 50% dei biglietti saranno premi assicurati.

Borsa di Milano

Rendita 77.40; Consolidato 82.65; Banca d'Italia 1668; B. Commerciale 980.76; Banco di Roma 90. Cambi: Parigi 132.60; Berna 417.50; Londra 105.35; New York 23.13; Berlino — 00045; Vienna — 0225; Bukarest 11; Bruxelles 105.

Brevi dalla Provincia

A TOLMEZZO il 9 settembre verrà inaugurata la bandiera della Società Operaia. Avranno luogo festeggiamenti.

A TRICESIMO fu dato uno spettacolo all'aperto per monumento ai caduti in guerra.

Gita patriottica in Carnia

Sabato 25 corr., indetta dal Comitato regionale di Trieste dei Veterani e Re dei delle patrie battaglie, avrà luogo la gita patriottica in Carnia in onore dei Caduti di quella regione.

La partenza da Trieste si effettua alle ore 16.40 con arrivo a Udine alle 19.01; partenza da Udine alle 19.40, arrivo a Stazione per la Carnia alle 21.03; partenza da Stazione per la Carnia alle 21.30 ed arrivo a Tolmezzo alle 21.50, e con la tramvia del But a Paluzza nella sera stessa.

Al mattino successivo, domenica 26, adunata dei gitanti sul piazzale del paese alle ore 8 precise e partenza per Timau dove verrà effettuata una visita al cimitero militare che raccoglie le spoglie dei caduti sul Pal Piccolo, Pal Grande e Freikofel.

Colazione al sacco in montagna; note illustrative sulle posizioni circostanti e sui combattimenti avvenuti, fatte dal rag. Enzo Palmieri.

Nel pomeriggio di nuovo a Timau e quindi a Paluzza dove avranno luogo i ricevimenti.

INDUSTRIALI!

Prima di ogni vostro acquisto di macchine per legno e ferro chiedete preventivo alla S.I.M.M.A. Via Manin 8 b. Udine. Vi forniremo senza vostro impegno e gratuitamente preventivi per impianti completi.

Un carro delle spazzature investito da un camion

Ieri nel pomeriggio verso le 15 in via Paolo Caneiani un camion carico di case provenienti a discreta velocità investiva violentemente un carro di spazzature fermo nella strada.

Nell'urto improvviso il carro con relativo cavallo veniva spinto fin sotto i portici a rischio di mandare a pezzi i verti del negozio Clain fra i gridi e le proteste degli indignati spazzini e lo spavento del pubblico.

Il carro comunale subì dei danni e dopo un alterco fra gli spazzini e lo chauffeur quest'ultimo promise di riparare i guasti e... procedette per la sua strada.

Investito da un'auto

Il negoziante Luigi Ronelli passando in Via Ciconi fu urtato da un'auto e nella caduta riportò la frattura di due costole.

Ne avrà per un mese.

I metodi persuasivi di Spangher

Ieri, certo Spangher Rodolfo che con vive con la sarta De Lucia Erminia di anni 38 in via Cormor Alto, venne a di verbo con la donna amata e la colpì ripetutamente col bastone, tanto che la donna dovette ricorrere alle cure sanitarie.

Diario Sacro

Giovedì 23 agosto: S. Filippo Benizzi — S. Ciriaco — S. S. Ermogene e Fortunato.

Venerdì, 24 agosto: S. Bartolomeo, S. Tolomeo.

Gli U. O. E. I. sul Canin

La locale Sezione udinese della U.O.E.I. ha indetto una salita al monte Canin (m. 2592) per domenica 26 agosto. La partenza in camion avverrà la sera di sabato 25 alle ore 20.30 dal Caffè «Alle Alpi» (P. Gemona).

Le iscrizioni si chiuderanno venerdì sera alle ore 22. Possono partecipare anche i non soci.

Gli spettacoli sulla spianata del Castello

Sospeso ieri sera, a causa del tempo, lo spettacolo si darà al Sociale. Così avrà luogo questa sera il debutto della compagnia «Arte varia» che ha in programma numeri interessanti, seri e nuovi per la nostra città.

Lo spettacolo incomincia, tempo permettendo, alle ore nove precise.

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si ripete la grandiosa film d'avventure acrobatiche L'UOMO D'ACCIAIO interpretato il gigante Luciano Alberini.

Da domani: «I pirati del Pacifico» spettacoloso dramma d'avventure ultra sensazionali.

Il locale è arieggiato da potenti ventilatori ed aspiratori.

Borsa di Milano

Rendita 77.40; Consolidato 82.65; Banca d'Italia 1668; B. Commerciale 980.76; Banco di Roma 90. Cambi: Parigi 132.60; Berna 417.50; Londra 105.35; New York 23.13; Berlino — 00045; Vienna — 0225; Bukarest 11; Bruxelles 105.

Brevi dalla Provincia

A TOLMEZZO il 9 settembre verrà inaugurata la bandiera della Società Operaia. Avranno luogo festeggiamenti.

A TRICESIMO fu dato uno spettacolo all'aperto per monumento ai caduti in guerra.

Gita patriottica in Carnia

Sabato 25 corr., indetta dal Comitato regionale di Trieste dei Veterani e Re dei delle patrie battaglie, avrà luogo la gita patriottica in Carnia in onore dei Caduti di quella regione.

A CERVIGNANO domenica prossima sono indetti importanti festeggiamenti in occasione del battesimo della Sezione Combattenti.

DOTT. R. DE GIORGIO - Dirett. respons.
ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Spettabile

Cassa Nazionale Infortuni

Sede di UDINE

Per debito di viva riconoscenza pubblicamente ringrazio la Spett. Cassa Nazionale Infortuni che, con sollecitudine veramente encomiabile, ha liquidato e pagato l'indennità, spettante a me e figli minori, per la morte del mio compianto marito, avvenuta per infortunio sul lavoro.

Rosa della Mora
ved. Antonutti
Colloredo di Prato, 22 Agosto 1923.

XXX

VIA MERCATO VECCHIO 41
DENTISTIA
UDINE

XXX

SOC. ANON. FRATELLI
BRANCA
MILANO
specialità:
FERNET-BRANCA
Aperitivo Digestivo

VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER

Creme e Liquori
Scropi e Conserve.

MALATTIE
della Circolazione e del ricambio
(CUORE - FEGATO - RENI)
Dott. S. Pascoletti
::: Visite dalle 9 alle 12 :::
Udine - Via Paolo Sarpi, 31

Linee automobilistiche

PARTENZE AUTOCOCCIERE DA GORIZIA

Per Aidussina-Postumia ore 6.30 — 16.30 (*).
Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.
Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).
Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).
Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).
Per Osavia - Castel Dobra ore 13 (*).
Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

TARCENTO - CIVIDALE GORIZIA - GORIZIA

Partenza da Tarcento 6.30 — arriva a Cividale 7.40.
Partenza da Cividale 16 — arriva a Tarcento 17.10.
Partenza da Cividale 7.40 — arriva a Gorizia 9.05.
Partenza da Gorizia 16 — arriva a Cividale 17.30.

Stanze da letto - Sale da pranzo - Salotti - Studi - Anticamere - Cucine - SEMPRE PRONTI
G. SERAFINI - UDINE
Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

TUTTI GLI ARTISTI CHE RECITARONO NELL'OPERA **AIDA**

**visitarono i MAGAZZINI DEL
POPOLO** (Palazzo Municipale Udine) trovando di piena
soddisfazione qualità e prezzi. Essendo, in questi
ultimi giorni, la ditta rifornito i Magazzini di Cal-
zature - Cappelli - Valigeria - Ombrelli e Articoli
per regalo, può soddisfare tutta la sua affezionata
Clientela.

Si praticano prezzi speciali ai rivenditori

Arti Grafiche Cooperative Friulane

Via Treppo 1 - UDINE - Telef. n. 2.52



Opere - Opuscoli ●●●●●

Giornali - Fatture - Circolari

●●● Memorandum - Avvisi

Lavori Commerciali e di lusso

Biglietti da visita ●●●●●



Registri - Cartoline illustrate

Intestazioni - Manifesti ●●●

●●●●● Lettere mortuarie

Annunci matrimoniali ●●●●

●● E qualunque altro lavoro



• Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private •
Esecuzione accurata - Prezzi modici